Anno XXXVII Martedì 15 Luglio 1884 N. 165

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Della conferenza egiziana sappiamo soltanto ciò che ne disse l'altro giorno alla Camera dei Comuni il sig. Gladstone, quando manifestò la sua fiducia che il comitato dei periti finanziari possa compiere, nei primi giorni di questa settimana, i suoi lavori, e dar luogo così alla riunione dei rappresentanti europei.

Questa è la fiducia del signor Gladstone; fiducia, e nulla più, e per soprassello attenuata grandemente dalle notizie di Berlino, di Vienna e di Londra stessa. Nei circoli politici di quelle capitali, l'opinione più comune si è, che i lavori hanno fatto finora poco o nessun progresso, e che le conversazioni dei consiglieri finanziari non hanno servito che a constatare la difficoltà di condurre le potenze ad intendersi sopra una idea comune. I consiglieri esaminano, in tutti i loro particolari, i rapporti, ed i documenti finanziari che loro ha comunicati il governo inglese; ma non hanno ancora toccato il punto principale del loro compito, cioè le misure necessarie a ristabilire l'equilibrio nelle finanze dell'Egitto. Finchè questo soggetto non sarà stato trattato a fondo dai consiglieri finanziari, i plenipotenziari non potranno ricevere dai loro governi istruzioni definitive, nè una riunione della conferenza potrà approdare a bene. Il che spiega perchè si passi di soggiornamento in aggiornamento.

Una delle difficoltà più gravi sta nella presidenza della commissione di controllo, che l'Inghilterra vuol riserbata a sè stessa. La Francia e la Russia non vogliono assolutamente sapere di tale condizione; anzi a Pietroburgo si sostiene la tesi che l'Egitto non dovrà essere nè inglese, nè francese, nè turco; ma dovrà rimanere un possesso internazionale, amministrato nell'interesse comune dell'Europa, che vi ha creato le sue risorse economiche, le sue finanze, le sue ferrovie, i suoi tribunali e tutti gli altri elementi di civiltà.

Finchè si parte da principii cotanto opposti, non vediamo davvero qual risultato pratico si possa aspettare dalla conferenza.

Ma più che sulla questione della conferenza, l'attenzione gl'inglesi è fermata in questo momento sulla situazione creata dal recente voto dei Lordi, che respingeva la riforma elettorale. Quel voto ha prodotto irritazione vivissima, e dappertutto promuovonsi meetings e adunanze, di cui l'esistenza stessa della Camera alta farà le spese.

I giornali hanno già impegnata la battaglia, alla quale prenderà presto parte l'opinione pubblica nelle sue popolari manifestazioni.

Ma anche gli organi conservatori hanno la lingua sciolta, per accusare il gabinetto di avere, per ragioni di privato interesse politico, data una falsa interpretazione all'emendamento Cairn, il quale non respingeva la riforma elettorale, ma la completava. La responsabilità della crisi attuale risale perciò, secondo i tories al governo.

Comunque sia, il sig. Gladstone non scioglierà il parlamento. A prima vista, par questo un artificio per mettere di nuovo alla prova la Camera alta, obbligandola o a disdirsi approvando, o a rovinarsi respingendo di nuovo il *bill*. La cosa però è più semplice. Intimando adesso le nuove elezioni, il partito conservatore avrebbe nell'imbroglio egiziano un'arme terribile per combattere il gabinetto e i liberali. Il sig. Gladstone, prima delle elezioni, che costituiranno un vero plebiscito, sente il bisogno di rissicurare un po' meglio la nazione sulla sua politica estera.

Sempre il signor Pidal

Da cinque giorni, dopo il cholera, è il tema obbligato di tutti i giornali.

Non si può negare che la Spagna abbia de' ministri assai curiosi, che all'amenità del nome aggiungono un modo tutto proprio d'osservare le convenienze parlamentari e diplomatiche.

L'incidente provocato dal signor Pidal rappresenta davvero più che un'offesa all'Italia, una pagina curiosamente leggiadra sul modo con cui s'intendono e si praticano a Madrid gl'istituti parlamentari. Invero, avendo l'onor. Castelar svolta un'interpellanza sull'indirizzo generale della politica ministeriale, e avendola tacciata come reazionaria e ligia alla Unione Cattolica, sembrava che sorgere a rispondergli dovessero o il Presidente del Consiglio o il Ministro dell'interno, ed invece salì alla tribuna oratore del Governo, l'on. Pidal ministro dei lavori pubblici. Il quale, pensando forse gli fosse più agevole ferire l'avversario che difendere sè medesimo, osò pronunziare insolenti parole, che non ingiuria ma omaggio suonarono al ricordo del breve regno di Amedeo di Savoia: nè di ciò pago si raccomandò ad alto voto nelle sfere della reazione, e si permise dichiararsi fautore del potere temporale dei Papi.

Ora bisogna esser disposti alla maggiore indulgenza verso l'onor. Pidal. A lui obbligato a occuparsi di strade, di ferrovie e di porti, si può imputare a colpa fino ad un certo punto, se avventurandosi in terreno troppo diverso dal suo, per atteggiarsi feroce, riuscì grottesco; e al postutto, come circostanza attenuante pensiamo sia da invocarsi per lui il rigore della stagione probabilmente eccessivo a Madrid. Ma al suo fianco dovevano sedere al banco dei Ministri, il signor Canovas del Castillo e il signor Elduayen: nè si comprende come il presidente del Consiglio e il Ministro per gli affari esteri tacessero, nè ricordassero l'obbligo che s'imponeva loro di respingere ogni solidarietà con uno sfogo, inconciliabile del decoro del Gabinetto, e coi riguardi internazionali. Il silenzio dei due più che la parola del focoso campione del Vaticano, costituisce un fatto di cui l'Italia ha diritto e dovere di risentirsi.

Si assicura che l'onor. Mancini ha compresa questa necessità, e si adopera a provvedervi. Or nulla è più lontano dai nostri desiderii che il voto di veder il Governo del Re cadere in facili esagerazioni, o usare in simile occasione eccessiva baldanza, la quale se si sfugge verso i forti per convenienza, non vuole adottarsi presso i deboli per decoro di sè medesimi e per coscienza della propria forza. Ma alla Consulta si dovrà ricordare che dal 1870 ad oggi, è questa la prima volta in cui da una tribuna parlamentare in Europa, un ministro di Stato amico all'Italia trascende al segno di mettere in forse la conquista più alta e più legittima della nostra unità nazionale.

Certo mostrerebbe aver mente ben ristretta chi supponesse o temesse che l'edifizio italiano coronato in Roma potesse ricevere pur lievissima scossa dal soffio rugiadoso di uno spirito infelice esaltato in sacrestia. Converrebbe aver idea assai meschina della saldezza del nostro diritto, per ritenerlo sul serio violato per una minaccia venuta dal signor Pidal.

Ma al di sopra del signor Pidal vi è il Gabinetto di Madrid, v'è il Parlamento intero, v'è Re Alfonso, vi è infine la nobile nazione spagnuola che non possono coinvolgersi nei desiderii ascetici di un individuo inconscio delle più elementari convenienze della sua posizione.

È per loro; è per riguardo ad essi che l'on. Mancini deve esigere non solo una spiegazione ma una soddisfazione; la quale impedisca che fra i due Governi e fra i due Paesi si turbino rapporti antichi e amichevolmente sinceri, mantenuti malgrado dure prove e momenti difficilissimi.

Rappresentante dell'Italia a Madrid siede uno dei migliori nostri diplomatici, che in ogni occasione mostrò mente ed animo attissimi a rendere segnalati servigi al paese, tenendone alti il diritto e il decoro. E noi confidiamo che l'on. Mancini e il barone Alberto Blanc riusciranno ad ottenere dal Governo spagnolo atti, tali che valgono a far sì che dello spiacevole incidente non resti neanco fugace memoria. Quanto al partito clericale, che crede sul serio di poter minacciare la rovina d'Italia, impugnando.... un Pidal, esso non avrà a contare che un illusione grottesca di più.

L'ANNIVERSARIO DEL 13 LUGLIO

TUMULTI RADICALI

I clericali che non si dimenticano dei tafferugli accaduti il 13 luglio 1881, in occasione del trasporto della salma di Pio IX da S. Pietro a S. Lorenzo fuori delle mura, commemorarono Domenica mattina l'anniversario di quella giornata con funzioni espiatorie, comunioni generali in molte chiese e pellegrinaggio alla basilica di S. Lorenzo.

Nelle ore pom. circa duecento radicali si radunarono nella sede del Circolo anti-clericale di Borgo, nel vicolo degli Ombrellari.

Terminata l'adunanza i convenuti uscirono per porta Angelica e andarono all'osteria del Capannone distante poco più di mezzo chilometro, dove era preparata una refezione. Vi rimasero fino alle ore 8 e mezzo bevendo molto perchè il caldo era soffocante.

Si avviarono verso la città in un gruppo compatto cantando e gridando *Abbasso... morte... fuoco....* al Papa ed al Vaticano.

Quando furono all'antica caserma dei gendarmi pontifici distante cento passi dal colonato di S. Pietro trovarono sbarrata la strada da un cordone di carabinieri e di guardie di P. S. capitanate dall'ispettore Manfroni e da due delegati con ciarpa.

Il Manfroni li invitò a voltare a sinistra per borgo Vittorio dal quale si riesce più direttamente a ponte S. Angelo evitando la piazza di San Pietro.

All'invito del Manfroni fu risposto con urli, fischi e ingiurie.

— Vigliacchi! *puzzoni!* spie! prepotenti! vogliamo passare di dove ci pare!

Il Manfroni ripetè l'intimazione minacciando di sciogliere l'assembramento con la forza. Parecchi dei dimostranti si scagliarono allora contro gli agenti percotendoli anche coi bastoni. Nacque un tafferuglio indiavolato. Accorse un picchetto di truppa dal corpo di guardia di piazza Rusticucci e l'ispettore Manfroni ordinò di caricare i tumultuanti.

L'ordine fu eseguito. Essi furono dispersi ed inseguiti per lungo tratto di strada. Ma a quell'ora molti pacifici cittadini ch'erano stati a bere una *foglietta* fuori di porta, ne tornavano con donne e fanciulli e capitò anche ad alcuni di essi di vedersi caricati ed inseguiti. Non accadde però alcuna disgrazia.

Un maresciallo di P. S. ebbe una bastonata nella testa; un vice-brigadiere dei carabinieri una puntata di bastone al fianco sinistro che si ritiene pericolosa. Allo stesso vice-brigadiere fu strappata anche una spallina.

Furono arrestati sei individui e deferiti all'autorità giudiziaria.

Tali disordini hanno fatto pessima impressione, tanto più perchè ricordano i selvaggi fatti della notte del 13 luglio 1881, che tutti dovremmo contribuire a far dimenticare, specie gli autori di essi.

Anche i clericali hanno torto ad ostentarne la commemorazione.

DALLA PROVINCIA

Poggio Renatico 14.

In ordine alle elezioni comunali di Poggio Renatico, di cui parla il Giornale *La Rivista*, in data del 9 corrente mese, ci preme porre le cose sotto il loro aspetto vero:

Se rimase escluso il sig. Fornasini Dott. Ing. Giuseppe non fu già per far onta all'egregio cittadino, di cui è indiscutibile il diritto alla generale benemerenza, ma si fu perchè lo stesso sig. Fornasini sia per rinuncia emessa alle cariche di Assessore, Presidente della Congregazione di Carità, Direttore della banda comunale ecc., sia per la sua assenza da oltre un anno dalle adunanze consigliari, diede a conoscere di desiderare il ritiro della vita pubblica; ritiro giustificato anche dalla di lui avanzata età.

Nell'operato quindi dei vincitori non hassi a registrare alcun tradimento, nè ibride combinazioni.

Cento 14 Luglio.

(C. R.) A Cento, mi spiace il dirlo, prima, che l'attuale minaccia del *Cholera* facesse allarmare l'Italia, la pulizia urbana era piuttosto trascurata. Sono però circa quindici giorni che si lavora per l'igiene con alacrità e zelo; e mi è d'uopo ripetere ciò che due altre volte è stato scritto in questo Giornale, una grande spinta a risvegliare i regolamenti di pulizia urbana, è venuta dall'egregio nostro Sotto-Prefetto. Il quale, magistrato coscienzioso fino allo scrupolo e perfetto gentiluomo, dà un esempio per vero edificante recandosi tutti i giorni e non una sol volta, accompagnato dalla cor-

missione dell'annona, a visitare nelle singole botteghe frutta, salumi, carni, e facendovi sequestrare quanto si ritiene dannoso alla pubblica salute. Questo bell'esempio della prima Autorità del paese ha fatto sì buona impressione nella cittadinanza, che tutti si adoperano per quanto sta in loro a coadiuvarlo. Per sua cura è stata raddoppiata la Commissione, e quindi invece di 8 abbiamo 16 incaricati di visitare tutte le case di Cento; si sono formato quattro squadre di quattro membri; ed a ciascuna è stato affidato un quartiere della città. Inoltre il sullodato Sotto-Prefetto ha convocato il Consiglio sanitario circondariale, che ha deciso si dia lo sfratto ai maiali; che nell'interno di Cento ammontano alla bagattella di circa duecento.

È innegabile: in questa quindicina di giorni nella nostra città si è fatto molto riguardo alla pulizia urbana, ma non bisogna nascondere che resta ancora molto a farsi. Per esempio vi sono circa 250 pozzi neri aperti che comunicano co' letamai; e perciò viziano l'aria colle loro letali esalazioni. Orbene, quando la commissione sanitaria manderà i suoi rapporti perchè si provveda a questo gravissimo sconcio, il Municipio costringa i rispettivi proprietari a far eseguire prontamente i lavori richiesti. E, perchè l'esempio venga dall'alto, egli stesso pel primo accolga i due rapporti che nel breve intervallo di una settimana sono stati a lui diretti dal zelantissimo dott. Felice Castaldini, membro della Commissione sanitaria; e procuri che sieno tolti o almeno diminuiti i pestiferi miasmi che esalano dal pubblico macello, sia per le chiaviche ingombre di sangue raggrumato, sia per l'acqua addirittura marcia, onde si lavano le carni.

Il R. Sindaco ha pubblicato un avviso che richiama l'attenzione dei cittadini sul regolamento di polizia urbana pei cani, e ne trascrive alcuni articoli. Ciò va molto bene per evitare il terribile morbo dell'idrofobia; ma tutti i cittadini si domandano chi sia incaricato dell'osservanza di questo regolamento; perchè tuttodì si veggono girovagare per la città senza museruola molti cani e di quei grossi. Che se alcuno crederà che le due guardie municipali abbiano a fare contravvenzioni ai proprietari di questi cani che infrangono i regolamenti (i proprietari veh! non i cani), questi la sbaglia di grosso. Prima di tutto bisogna convenire: due guardie sole non possono perlustrar tutta Cento, e compiere gli altri servizî, a cui sono chiamate, oltrechè quelli di pulizia urbana; e poi, se si fa loro notare che non costatano mai contravvenzioni, esse tentano giustificarsi dicendo che ne avranno fatto *settanta*, senza che per una sola venisse inflitta la debita multa. Qualora questo fosse vero indicherebbe, mi sia permesso il dirlo, mancanza d'energia in quelli che amministrano; il che sarebbe fatale; perchè se le Autorità sono troppo corrive, allora ne nascono facilmente degli abusi; i quali, inveterati, non senza grave difficoltà possono essere tolti.

Per terminare con una notizia un po' lieta, vi dirò che il nostro Giuseppe Lagoni, proprietario del *Caffè Grande*, ha aperto una birreria, adattando a mo' di giardino con molta proprietà e buon gusto l'ampio cortile annesso al suo caffè. È illuminato molto bene; ogni domenica vi suona un concerto; il pubblico vi affluisce, in ispecie il bel sesso, e lì si passano due ore allegramente. Il Lagoni merita di essere incoraggiato, perchè attivo e intraprendente; non è quindi giusto che società private, il cui unico scopo è il divertimento, abbiane a togliergli nello smercio del vino quel guadagno che ha tutto il diritto di percepir lui come esercente; perchè gli esercenti incontrano grandi spese, e pagano di belle tasse per tener aperti i loro negozî.

Questo almeno è il mio parere.

Mazzini oltraggiato dai repubblicani

Sentite questa, che è avvenuta a Cesenatico nelle Romagne. Scrivono di qui:

E quel, che l'una fa, le altre fanno... con quel che segue. Anche in questa cittadella di pescivendoli si metterà una lapide a Mazzini e la si vuol inaugurare nel prossimo mese.

L'epigrafe fu commessa ad un democratico di Ravenna, che, avendo ricordato il motto di Mazzini: *Dio e Popolo*, non ha incontrato nel gusto del Comitato di Cesenatico, che non vuole la parola *Dio* sulla lapide. Ciò è storico e *risum teneatis amici!*

Quei buoni radicali, sopprimendo Dio, decapitano il moto mazziniano: volendo onorare il grande agitatore, lo oltraggiano.

IL RISPARMIO POSTALE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1884:

Libretti rimasti in corso infine del mese precedente	N.	895,410
Libretti emessi nel mese di maggio	»	20,847
	N.	915,897
Libretti estinti nel mese stesso	»	4,120
Rimanenza	N.	911,777
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	123,786,477,12
Depos. del mese di magg.	»	9,780,705,13
	L.	133,567,182,25
Rimb. del mese stesso	»	7,686,633,61
Rimanenza	L.	125,880,548,64

IN ITALIA

ROMA 14 — La Società dei Reduci rielesse a presidente Menotti Garibaldi.

L'onor. Pianciani, che era vice-presidente, diede le sue dimissioni.

La Società deliberò di costituirsi in Comitato di assistenza pubblica nel caso che scoppiasse il colera.

— Ulteriori notizie vengono a confermare le buone speranze che Bianchi e la sua carovana siano sani e salvi.

SULMONA — Nel convento di Morrone (Abruzzi) furono trovati i cadaveri di due eremiti in stato di putrefazione avanzata. L'autorità si è recata sul luogo onde fare indagini, poichè si ritiene trattarsi di un misfatto.

LIVORNO 13 — Il trasporto della guardia di sicurezza Barbini, morto all'Ospedale, in seguito alla pugnalata ricevuta dal calafato Penco, nel maggio ultimo, fu imponente.

Facevano parte del corteo il ff. di prefetto, il sindaco, il deputato Novi-Lena, il procuratore del re, i membri del municipio e della Camera di commercio, la magistratura, la stampa e vari drappelli di carabinieri, guardie municipali, di P. S. e doganali.

Dietro il carro inghirlandato procedevano numerosissimi cittadini protestanti contro l'assassinio del disgraziato giovane.

COMO 13 — Sono giunti delegati del governo Ticinese per trattare col Prefetto intorno a qualche possibile mitigazione delle misure quarantenarie. Il Prefetto però ha istruzioni rigorosissime, inesorabili dal Ministero.

COURMAYEUR 13 — È segnalata una gravissima disgrazia, che sarà accolta con vivo rammarico da tutti gli Alpinisti.

Il signor Guttinger, membro del Club Alpino Svizzero di Ginevra, salendo il grande Sorassa, venne colpito alle gambe e al capo da una valanga di sassi. Dopo cinque ore di atroce agonia, cessò di vivere.

La salma fu trasportata a Courmayeur; le vennero resi grandi onori.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Telegr. da Parigi 13:

La situazione sanitaria non è cattiva; però nella settimana testè decorsa il Bollettino municipale segnò 128 decessi di ragazzi morti di cholerina, con un aumento del doppio sul corrispondente periodo di tempo nel 1883.

Le notizie dai vari dipartimenti sinora immuni di cholera sono oggi meno buone: alcuni casi isolati vennero segnalati a Lione e Montpellier.

Informazioni private dall'Inghilterra assicurano che da oltre una settimana si verificano giornalmente a Londra una diecina di casi di cholera.

— Si ha da Marsiglia 13:

La situazione diventa sempre ogni giorno più fosca; il panico, l'emigrazione, la mancanza di lavoro, la miseria aumentano in proporzioni spaventevoli.

Ieri il Municipio deliberò di non più pubblicare il nome dei morti di cholera, per non allarmare di troppo la popolazione.

In causa della miseria che colpisce tutte le classi meno abbienti, il Municipio ritenne indispensabile la contrattazione di un imprestito di due milioni.

Oggi il *meeting* degli operai disoccupati fu il riflesso della disperazione che comincia a farsi strada. Si pronunciarono parole di straziante dolore ma si manifestarono insieme propositi di feroce vendetta. Quasi tutti gli oratori dissero che, prima di morir di fame, i lavoratori si faranno seppellire sotto le rovine di Marsiglia.

La riunione si sciolse alla notizia che al quartiere operaio di La Ciotat erano scoppiati da ieri ad oggi 22 casi di cholera.

La città ha un aspetto lugubre; la emigrazione continua.

CRONACA

Tribunale Correzionale. — Gli undici scioperanti tradotti ieri davanti al Tribunale vennero condannati come istigatori allo sciopero, chi a un mese, chi a 15 giorni di carcere compreso il sofferto secondo i precedenti dei prevenuti.

L'avv. Ruffoni difese strenuamente gli imputati, traendo le ragioni della loro difesa dalle condizioni in cui vive la loro classe e dal fatto che nessuna minaccia nè violenza di sorta venne esercitata dai prevenuti stessi i quali non erano neppure muniti di armi.

Null'ostante il Tribunale ha ritenuto che essi fossero colpevoli di *concerto per rincarare il prezzo dell'opera dei mietitori senza giusto e ragionevole motivo* (Art. 386, 387, 388 Cod. Pen.)

Quel « *senza giusto e ragionevole motivo* » per dire la verità, è un po' troppo.

Lunedì prossimo altro dibattimento contro un secondo gruppo.

Il mercato del pesce. — Il Sindaco notifica:

A menomare gl'inconvenienti, che sotto il rispetto sanitario possono derivare dal permettere che lo smercio del pesce, nel locale a ciò destinato, si protragga fino alle ore eccessivamente calde della corrente stagione, si trova necessario di valersi delle facoltà acconsentite dall'art. 104 della vigente legge Comunale per prescrivere:

1. Che a cominciare dal prossimo venerdì 18 del mese in corso, la vendita del pesce nella suddetta località debba, fino a nuova disposizione, cessare alle ore 10 ant. di ciascun giorno di mercato del medesimo.

2. Che i contravventori a questa disposizione sieno passibili delle pene di polizia sancite dal codice penale in vigore, oltre dovere sottostare alle spese per la rimozione d'ufficio di quella qualunque quantità di pesce, che mantenessero esposta in vendita dopo l'ora sopraccennata.

La lista elettorale politica, approvata dalla Commissione Provinciale nella sua adunanza del 30 Giugno testè decorso, è stata oggi stesso pubblicata all'Albo Pretorio, e vi rimarrà a tutto il 31 corrente mese.

Qualunque cittadino, che voglia impugnare una decisione pronunciata dalla Commissione Provinciale, e dolersi di denegata giustizia, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d'Appello, producendo i titoli che danno appoggio al suo reclamo, e ciò nei termini stabiliti dall'Articolo 37 della Legge succitata.

Concorso. — Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha aperto il concorso a nove assegni di lire 1200 ciascuno, per istudi di perfezionamento da farsi nel Regno, durante l'anno scolastico 1884-85, presso le RR. Università, gl'Istituti Superiori, la R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, la stazione Dohrn di Napoli e il Manicomio di S. Lazzaro in Reggio Emilia.

Grato animo. — Il sottoscritto riceve dall'Ill.mo e Rev.mo Monsignor *Giuseppe* Cav. *Antonelli* il gradito incarico di porgere al R. Sindaco, alla onorevole Giunta, e all'intero Consiglio Comunale di Ferrara, pubbliche azioni di grazie per quanto venne deliberato a favore dello stesso signor Canonico nell'adunanza consigliare del 12 corrente. Fra le continue sofferenze del male che lo travaglia da parecchi mesi riuscìva di soave conforto al prelodato Monsignore la dimostrazione affetto deliberatagli dalla Rappresentanza cittadina; e si augura che la nuova sua Opera in corso di stampa valga in qualche modo a far palese al Patrio Consiglio la sua più profonda riconoscenza.

Ferrara 15 Luglio 1884.

Don *Tullio Gamberoni*

Battaglia di donne. — In una aperta campagna del Copparese, essendo certa L. P. venuta a contesa con due sue conterrazzane, venne dalle stesse gettata a terra e percossa in modo da riportare una frattura al costato destra guaribile in giorni 20.

Ferimento involontario. — In Ostellato due ragazzi nel trastullarsi con un falcetto, colpirono disgraziatamente con il medesimo un loro coetaneo, tal M. C. causandogli al braccio destro una ferita guaribile in 10 giorni.

Ci perviene il seguente indirizzo che i maestri del Comune di Argenta diressero al sig. Pio Squadra chiamato a Direttore delle scuole elementari di Forlì.

Ill.mo sig. Direttore

La di Lei elezione all'ufficio di Direttore delle scuole elementari di Forlì procacciando a Lei un onorevole e meritato avanzamento, riusciva a noi dolorosa per la tema oggimai convertita in certezza di perderla per sempre.

Considerazioni di legittimo interesse e desiderio di ritornare alla Provincia natìa prevalsero in Lei alle concordi dimostrazioni della cittadinanza e del Municipio; e così oggi a noi non rimane che il dolore di vederla allontanarsi per sempre da questi luoghi, il ricordo del nostro reciproco affetto, e il desiderio che nel posto novello Ella ritrovi quella deferenza, quella stima, e quel sincero attaccamento di cui qui scorgemmo circondata la sua persona.

La di Lei competenza nelle discipline didattiche, la onestà dei propositi e la bontà d'animo di cui dette

splendidissime prove nei sette anni che rimase in Argenta La raccomanderanno ai nostri Colleghi di Forlì.

Questa certezza unita alla speranza di non essere da Lei dimenticati, renda meno amaro il presente distacco e ci conforti tutti a proseguire con amore, con islancio e con fede nella via del dovere di cui Ella ci fu guida ed esempio come amico, come insegnante e come cittadino.

Viva felice.

A. Toraimbeni - E. Nicodemi - E. Cattelli - M. Giberti - A. Cogolli - E. Calci - M. Bergando.
CONSANDOLO — Bagnaresi Andrea - Rinaldi Lino - Cavazza Rinaldi Lucia - Bagnoli Annita.
S. BIAGIO — Adele Cogolli - Vittorina Mainardi - G. Micheli.
FILO — Barbieri Luigi - Aleotti Ada.
SAN NICOLÒ — Rigotti Oreste - Valmori Ambrogio - Bola Laudomia - Elisa Scandellari-Garne.
OSPITALE MONACALE — Giulia Siboni - Elettra Bassi.
TRAGHETTO — Righini Gaotano - Frigerio Maria.
SANTA MARIA CAPOFIUME — Piovani Pietro - Minozzi Alfonso - Buriani Maria Domenica - Pallavera-Piovani Angelina - Benini Cesira.
LONGASTRINO — Villani Pietro.
BENVIGNANTE — Fiorini Annunziata.
CAMPOTTO — Pettazzoni Gisella.
BOCCALEONE — Gattelli Ernesto - Rivani Caterina.

In Redazione. — Dobbiamo omettere questa settimana la consueta *Rassegna del Mercato*, per il nuovo e grave lutto che alla breve distanza di 10 giorni ha colpito il nostro C. Finzi colla perdita di quell'angelo di donna che fu sua madre della quale parlavano le necrologie già pubblicate.

A lui e all' ottima famiglia nuove e vive condoglianze.

Teatro Meccanico. — Domani sera alle ore 8 1|2 apertura di questo genialissimo teatro con svariata rappresentazione divisa in 4 parti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 9 Luglio 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Sarti Laura ved. Forchi, fu Gaetano di Ferrara, d' anni 91, donna di casa — Camerani Antonio, vedovo, fu Carlo di Cocomaro di Focomorto, d' anni 76, giornaliero — Vignaroli Luigi in Bulgari, fu Francesco di Boara, d' anni 35, villica — Rosari Giuseppe di ignoto di Ferrara, di anni 2 e mesi 7 — Agujari Luigia vedova Bortolazzi, fu Paolo di Formignana, d'anni 67, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 1.

10 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ricci Vincenzo, rogioniere celibe, con Balboni Dirce, donna di casa, nubile.

MORTI — Malagutti Rosa in Dinelli fu Pietro di Ferrara, d' anni 38, domestica — Ceteri Maria Giovanna in Zagagnoni, di ignoto di Fossanova S. Biagio, d' anni 34, donna di casa — Forti Roberto di Giorgio di Ferrara, d' anni 2 e mesi 4 — Magagna Isolina di Alessandro di Fossanova San Marco, d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

11 Luglio

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Balboni Laura ved. Balboni, fu Pier Paolo di Ferrara, d' anni 74, donna di casa — Gandini Battista, vadovo fu Pietro di Ferrara, d' anni 67, cocchiere — Pelga Pier Giovanni, vedovo, fu Giovanni di Boara, d' anni 46, villico.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Veronesi Giovanni fu Cesare con Schiavi Filomena fu Antonio — Cervellati Vittorio fu Remigio con Padovani Ginevra di Leonello — Inglesetti Paolo esposto con Melletti Lucia fu Guelfo — Scaltolini Vittorio di Giuseppe con Tebaldi Maria di Lorenzo.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minerbi Chiara ved. Finzi, fu Moisè di Ferrara, d' anni 61, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 22°,1 c
Alt. med. mm 761.75	» mass.ª **36°, 3** c
Al liv. del mare 763,69	» media 28°, 6 c
Umidità media: 58°, 3	Ven. dom SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno

15 Luglio — Temp. minima 22° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Luglio ore 12 min. 9 sec 3.

Telegrammi Stefani

Marsiglia 13. — Da iersera alle 8 pom. lo Stato civile registrò 53 decessi, di cui 13 all'ospedale del Pharo, uno all'ospedale dei pazzi ed uno all' ospedale militare.

Pietroburgo 13. — Fu posta una quarantena per le provenienze da località francesi sospette.

Marsiglia 14. — Il bollettino ufficiale, dalle 8 pom. del 12 alla sera del 13, segna: 99 decessi, di cui 57 di cholera.

Tolone 13. — Da stamane alle 9 pomeridiane: 8 decessi.

Marsiglia 14 (ore 9 40 ant.) — Stanotte lo stato civile ha registrato 32 decessi.

Tolone 13 (ore 11 pom.) — Nelle ultime 24 ore vi furono 33 decessi.

Tolone 14 (ore 10 ant.) — Da iersera undici decessi.

Marsiglia 14 (ore 11 30 ant.) — Dalle nove di stamane quattro decessi.

Roma 14. — *Madrid* 14. — Ieri la Camera approvò il trattato di commercio spagnuolo-italiano che si presenterà oggi al Senato.

Parigi 14. — L'abate Moigno è morto. Il *Goulois* conferma gli armamenti a Brest per l'eventualità di una guerra con la China.

Londra 14. — Gravi disordini presso Cleator nel Cumberlaud. I cattolici attaccarono gli orangisti celebranti l' anniversario della battaglia di Agbrim. Gli orangisti si difesero con spade rivolvers. Vi fu un morto e 50 gravemente feriti.

Altri disordini avvennero a Belfast tra cattolici e orangisti. La polizia caricò la folla. Parecchi feriti e molti arresti.

Vienna 13. — In questi circoli politici recano grande meraviglia i commenti di alcuni giornali italiani circa le manovre marittime a Pola terminate il 9 corr. sopratutto sulla supposizione che siasi voluto in questa circostanza solennizzare con pompa speciale l' anniversario della battaglia di Lissa avvenuta il 20 luglio 1866: La differenza di date diversità di luoghi dovevano bastare per escludere ogni ipotesi di anniversario, mentre del resto il governo austriaco si è studiato di evitare tuttociò che queste esercitazioni puramente militari avessero potuto suscitare, quantunque gli eventi di particolare importanza per la presenza dell' imperatore e degli arciduchi potesse avere anche una sola apparenza di manifestazione meno amichevole verso lo Stato vicino alleato. È insussistente che ufficiali tedeschi furono invitati ad assistere alle manovre medesime.

Sofia 14. — Il ministro è così costituito; Karaveloff presidenza e finanze con *interim* dei lavori, finchè questo ministero si sopprimerà; Tzanoff esteri; Laveicaff interno; Radoslavoff giustizia; Careloff istruzione; Stanbuloff è nominato presidente della Camera.

Parigi 14. — La festa finora (5 pom.) è meno animata dell'ordinario. Vi furono due riviste militari, ed una dei battaglioni scolastici.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(*Comunicati*)

Ferrara 15 Luglio 1884.

Lunedì 7 corrente vennero fatte alla presenza dell' Ill.mo signor conte Masi Assessore le riconciliazioni dei Macellai per le famose contravvenzioni fatte ai suddetti, avendosi verificato che vendevano Carne bovina, dove nelle loro Macellerie avevano dichiarato che smerciavano Carne vaccina.

A me sembra che questa sia una cosa non tanto giusta del nostro rispettabile Municipio, perciò lo notifico pubblicamente ai cittadini onde sia giudice tra noi e l' egregio Assessore.

Sta bene che le contravvenzioni vengano fatte a coloro che smerciano Carne di vacca, mentre hanno già dichiarato di vendere Carne di bue, come fu fatto ai signori fratelli Balboni che proprio nella loro Bottega di vendita Carne bovina fu trovato che vendevano anche la Carne di vacca, ma non così deve dirsi per coloro che vendono Carne di bue, ossia migliore, negli spacci vaccini.

Prego dunque l' Ill.ma Giunta a voler mettere un freno a tali abusi, ed essere almeno giusta nei condiscendere a chi di ragione. E ciò per norma; il pubblico benigno giudichi tra noi chi è dei torto.

Per ora basta.

Pei Macellai
Grossi Pietro

Ieri sotto i portici dei Camerini il signor C. P. supponendo che fossi io che gli avessi messo nelle tasche un pezzo di ghiaccio me lo scaraventò addosso contundendomi il naso. Quello che già dissi al signor P. voglio ripetere pubblicamente dicendogli che egli doveva sincerarsi da chi partiva uno scherzo che io non mi sarei permesso prima di usarmi uno sfregio che non meritai, se non voleva che il suo contegno fosse come è stato giudicato da tutti i presenti biasimevole.

Ferrara 14 Luglio 1884.

Mauro Lugaresi
Commissionario

Scienza ed esperienza

è il titolo d' un opuscolo pubblicato or ora dal *Chimico Ernesto Mazzolini Farmacista della Real Casa, in GUBBIO* (Umbria) e fabbricatore del ben noto *Liquore Depurativo di Pariglina*. In detto opuscolo, svevro dalle esagerazioni ed improntitudini, che sogliono distinguere gli odierni articoli di reclame sono raccolti *AUTENTICI documenti di medici insigni e di privati*, che descrivono prodigiose cure, insperate guarigioni ottenute coll' uso di detto medicamento — Tra i documenti un' analisi di un valente chimico, il signor Professor Guerri, dell' Istituto Superiore di Firenze, merita speciale attenzione in quanto che distrugge le accuse fatte al Liquore di Pariglina di contenere *mercurio* ed *alcool* in copia. — La lettura di questo libretto viene raccomandata a coloro, che malati di *artrite reumatica* o *gottosa*, di *sifilide, scrofola, erpete, linfaticismo*, abbisognano di una cura pronta, efficace, sicura e che vogliono un potente depurativo del sangue nella corrente primavera.

L' opuscolo si spedisce gratuitamente a chiunque lo richeda al signor Ernesto Mazzolini in *Gubbio* (Umbria).

Il *Liquore* di *Pariglina* di *Gubbio* si vende lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza bottiglia. Spedizioni franche per commissioni non inferiori a due bottiglie.

Unico deposito in Ferrara nella farmacia NAVARRA.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

Società Anonima Cooperativa

In conformità alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione, si avvisa: Che questa Banca farà anticipazioni sopra deposito di derrate (frumento, avena, canepa ecc.) in Ferrara e presso le sue Filiali, al tasso d' interesse del **cinque per cento ed anno.**

La misura dell' anticipazione, la spesa di magazzinaggio, e tutte le altre condizioni relative, potranno sapersi dalla sede della Banca, oppure dagli uffici delle sue Filiali.

Ferrara 24 Maggio 1884.

LA PRESIDENZA

BANCA DELL' EMILIA

Agenzia di Ferrara

La Direzione avverte che accetta depositi di merci nei magazzeni di Santo Spirito - o a Pontelagoscuro - e fa anche anticipazioni contro i depositi stessi a miti condizioni.

È affittabile per fine Agosto a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

RAGIONAMENTI
sopra la Creazione del Mondo
del Sacerdote D. GIOACCHINO PAGLIARINI
Parroco di Cesta Diocesi di Ferrara

Vendibile nello Stabilimento Tip. Lib. di ANTONIO TADDEI E FIGLI *o presso l' autore al prezzo di Centesimi* 40.

PER **10** LIRE

TITO di GIO. RICORDI IN MILANO

SPEDISCE:

10 **Lire di Musica** (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. **20** marcati, od a netti Fr. **10** marcati, a scelta nel GRAN CATALOGO RICORDI, contenente 50,000 opere.

26 numeri della **Gazzetta Musicale** (Un fascicolo di otto pagine illustrato ogni domenica). — Abbonamento dal 1° Luglio al 31 Dicembre 1884.

2 **Libretti d' Opera** o **due Fotografie** a scelta, oltre i premi per la soluzione delle SCIARADE e REBUS

Più i benefici di un quarto premio straordinario ed il *Calendario Musicale* di G. PALOSCHI pel 1884

Abbonamento trimestrale in proporzione

Si spedisce *Gratis* un *numero di saggio* e *programma* della **GAZZETTA MUSICALE** a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita munito d' indirizzo alla *Direzione della* **GAZZETTA MUSICALE** *in Milano*

Gli abbonamenti si ricevono anche presso filiali di **MILANO, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, LONDRA.**

In Via Saraceno N. 20 trovansi d' affittare due appartamenti al 1.° e 2.° piano.

Dirigersi al Banco Primo Borghi Via Contrari.

LA DITTA PRIMO BORGHI di Ferrara acquista Canepa e Caneponi in bacchetta.

GRANAIO e MAGAZZENO d' affittare subito, Strada Giuoco del Pallone.

Parlino col Sig. Gaetano Masieri.

IL CANAPIFICIO FERRARESE

offre i vasti granai annessi al suo Stabilimento di recente costruzione e capaci di

QUINTALI 100,000

Essi saranno dotati di tutte le comodità richieste dalle esigenze commerciali, compreso il carico delle merci nei Vagoni della Ferrovia che si porteranno sino alla porta del granaio.

I prezzi di affitto sono tanto miti da non temere alcuna concorrenza.

Chi vorrà approfittarne è pregato d' indirizzarsi o per lettera o personalmente al CANAPIFICIO FERRARESE-FERRARA.

Ferrara 20 Giugno 1884.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. [illegible],811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 18[illegible].

La *Revalen*[illegible] da lei speditami ha prodotto buon effetto ne[l] mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 20 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 841.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

AVVISO AGLI AFFITTUARI

Nel grande tenimento delle Gallare in Provincia di Ferrara si fanno affitti per appezzamenti di 50, 100, 200 e più ettari, muniti di fabbriche agricole necessarie, per la durata di 6, di 9, e 12 anni a prezzi convenientissimi.

Il terreno delle Gallare fertilissimo, libero da ogni zizzania non abbisogna di concime e dà prodotti assai stimati e redditi copiosi.

L'aria vi è salubre ed i molti pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga *all'* **Azienda Gallare** in OSTELLATO.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — *Milano*
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale*.

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue*.

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regno

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — *Milano*
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

1000 Lire

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione Lire 2.

Deposito presso la Farmacia di **Clemente Bonavia** BOLOGNA *Via Poggiale* 3.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizione di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: PREMIATA FONTE CELENTINO — G. MAZZOLENI — BRESCIA.

In FERRARA Dep. Gen. presso il Farmacista PERELLI PIETRO

Grande Magazzino Milanese

DELLA DITTA

LUIGI POLLETTINI

Il trasloco annunciato, sotto le logge del Pavaglione (negozio appartenuto al sig. Pietro Brighenti **lett. O**), per la fine maggio è stato rimandato alla fine luglio, a cagione di una malattia che mi costringe tutt'ora a guardare il letto e che mio malgrado guarderò dell'altro, sono obbligato per conseguenza di vendere a **TUTTI I COSTI** la merce esistente nel vecchio magazzino di **Via Farini num. 14**, ed onde riescire all'intento accordo **nuovi e grandiosi ribassi specialmente nella rimanenza di**

100 PEZZE MUSSOLA SENZA APPARECCHIO

la pezza di metri 36,50 a lire 18,50

1500 METRI TELA LINO CASALINA A CENT. 65 E 70 IL METRO

Un numero stragrande di maglie da L. 1,25 a L. 4.

PREMIO

un servizio da tavola per **12** persone

AGLI ACQUIRENTI CHE ACQUISTANO LIRE **100** DI MERCI

SI VENDE STIGLIO E VETRINE

La vendita si effettua dalle ore 7 ant. alle 8 pom. per maggior comodità dei compratori

DEPOSITO DI *PIANOFORTI*

presso CAMILLO GROSSI IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)